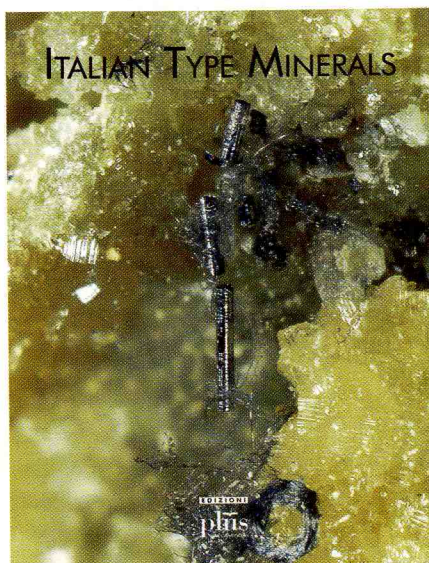


NOVITÀ EDITORIALI

Renato Pagano, Casella Postale 37 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - renpagan@tin.it



ITALIAN TYPE MINERALS

Marco E. Ciriotti, Lorenza Fascio, Marco Pasero

Rilegatura editoriale in cartoncino a colori, 28x21 cm, 357 pagine, lingua inglese.

Editore: Ediz. Plus - Università di Pisa, col patrocinio dell'Associazione Micromineralogica Italiana e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia

Prezzo: € 40.00

Secondo le accurate valutazioni degli autori, a fine 2008 le specie con località tipo in Italia ammontavano a 264, ponendo il nostro Paese al quarto posto nel mondo dopo gli USA (699 specie), la Russia (622 specie) e la Germania (308 specie). Un risultato notevole, considerando che l'Italia ha una superficie inferiore a quella della Germania, e pari al solo 2-3% di quella della Russia e degli USA. Cosa che mette nella giusta luce il lavoro fatto, prevalentemente da studiosi italiani del passato e del presente, sui nostri minerali.

Gli autori hanno valorosamente affrontato il problema di mettere a punto la situazione attuale, rivedendo gli aspet-

ti storici e scientifici di tutte le 264 specie. Il risultato del loro lavoro è condensato in questo bel libro, che a nostro parere verrà salutato con entusiasmo da tutti coloro che a vario titolo si interessano di mineralogia in Italia e, visto che opportunamente il libro è scritto in inglese, anche all'estero.

A ciascun minerale è dedicata una pagina. Lo spazio è tiranno: certe pagine sono particolarmente dense di testo e di foto, altre sono meno fitte e le illustrazioni tendono a riempire spazi altrimenti vuoti. Per ogni specie, dopo il nome e la formula, viene precisata la località tipo, l'origine del nome, lo stato di approvazione da parte dell'*International Mineralogical Association*, una descrizione del minerale (*Appearance*), un cenno alla giacitura e alla distribuzione geografica, una voce di *Remarks* con commenti di varia natura, e una buona bibliografia che rimanda alla descrizione originale della specie e anche alle pubblicazioni più recenti e significative sull'argomento.

Le illustrazioni occupano due posizioni. In alto a destra, un'immagine di piccolo formato, 3x3 cm o meno, mostra il ritratto della persona alla quale è dedicata la specie, o il panorama della località-tipo ecc.: queste immagini contribuiscono all'eleganza della grafica, ma talvolta sono troppo piccole per poter essere pienamente apprezzate. Le fotografie che rappresentano il minerale hanno ampio spazio nella parte inferiore della pagina. Le osservazioni contenute nei *Remarks*, o, in qualche caso, in altri paragrafi, talvolta sono ai margini della mineralogia descrittiva, ma rendono più vivace la consultazione e, perché no, la lettura del libro. Si veda ad esempio l'identificazione dell'afitalite sugli affreschi di Giotto alla Cappella degli Scrovegni di Padova, o della cotunnite su un dipinto di Renoir. O ancora, la bassanite riscontrata come alterazione del travertino della facciata di San Pietro, nonché negli organismi di certe meduse. Per

non parlare dell'esperimento di Vauquelin sulla gallina che sembrava produrre molta più calce (*lime*, CaO) di quanto si potesse giustificare col calcio nella sua dieta ...

Culturalmente più interessanti sono altre voci come i cenni su Luigi Brugnatelli (*brugnatellite*) il cui bisnonno era amico di Alessandro Volta, o gli appunti di Linus Pauling, due volte Premio Nobel, sulla struttura di vari minerali italiani ed in particolare sulla formula della bottinoite.

Il libro è denso di utili informazioni, alcune non strettamente attinenti ai *Type Minerals*, in quanto reperibili su testi diversi (si vedano ad es. le note sulla struttura della leucite, o quella sulle molte varietà del diopside) ma comunque interessanti da rileggere in relazione al tema dei minerali-tipo.

La parte centrale del volume dedicata alle specie "italiche" è preceduta da alcuni capitoli di definizioni, note critiche circa specie che avrebbero potuto essere incluse, ovvero escluse, e seguita da una rassegna dei minerali non italiani ma dedicati a persone italiane, dati statistici, tabelle ecc..

Italian Type Minerals segue altre opere sui minerali-tipo di vari Paesi. Innanzitutto ricordiamo *Minerals first found in the territory of the former Soviet Union* di I. Pekov (1998), che ha segnato la traccia poi seguita da altri autori. Poi *Mineral species discovered in Canada* di L. Horvath (2003), *Mineral species first described from Greenland* di O. V. Petersen e O. Johnsen (2005) e infine *Minerals first discovered in Switzerland* di P. Roth (2007). Ciascuna di queste opere ha qualche caratteristica che la distingue, e non è nostro compito stabilire delle graduatorie di merito. Certo è che l'impostazione, la grafica ed i contenuti di *Italian Type Minerals* lo pongono quanto meno all'altezza dei suoi predecessori, e forse al di sopra come varietà delle informazioni e dovizia dell'iconografia. Un volume che non deve mancare nella vostra biblioteca!